

Verbania città della pace

(e.d.c.) "Effetti collaterali positivi. Il miglior investimento per la tua salute". Questo il titolo del quarto Congresso Mondiale sulla Pace che si terrà a Verbania dall'8 all'11 giugno. A cura della Lama Gangchen World Peace Foundation (Lgwpf) di Béce e dell'assessorato all'Istruzione e Cultura del Comune di Verbania, per la seconda volta il meeting avrà luogo nella sede della scuola di Polizia penitenziaria. «Da quattro anni il congresso porta il mondo a Verbania», ha commentato l'assessore Silvia Magistrini durante la conferenza stampa di ieri. E anche quest'anno saranno presenti delegazioni di innumerevoli Paesi del mondo in un vero clima di pace "agita" e non soltanto "predicata". Promosso da una fondazione buddista, il convegno è rivolto a tutte le culture e religioni e finalizzato alla promozione di una cultura della pace, per una vita migliore in tutto il mondo, obiettivo che la Lgwpf persegue dal 1992. Lama Gangchen, di ritorno dal primo Forum Mondiale Buddista in Cina, ha sottolineato: «Il Forum è un passo molto importante, ma io ho chiesto che si organizzasse anche un "Forum Spirituale per pace nel mondo" di tutte le religioni». Una proposta già avanzata all'Onu dal Lama nel 1995, quando aprì la marcia Perugia-Assisi. Il tema della pace

collega tra loro le aree tematiche del congresso: scienza, economia, media, educazione e spiritualità. L'accento è posto sull'educazione e la salute nella sua accezione più ampia: «Ogni pensiero, parola o azione crea una reazione e un effetto collaterale (negativo o positivo) per ciascuno di noi, per gli altri e per l'ambiente - spiega Magistrini - I metodi e le possibilità di trasformazione degli effetti collaterali da negativi a positivi sono il tema specifico delle conferenze». Alla cerimonia di apertura, giovedì 8 giugno alle 16, sfileranno tutte le bandiere degli Stati membri delle Nazioni Unite. E dopo il benvenuto alle autorità e le preghiere inaugurali dei rappresentanti di tutte le tradizioni religiose e spirituali del mondo. Il discorso di apertura delle 18 sarà di Alfredo Sfeiryounis. La mattinata del 9 giugno sarà dedicata all'educazione con interventi di medici e pedagogisti italiani e statunitensi. Nel pomeriggio si parlerà dei media, con l'obiettivo di trasformare i media violenti in media di pace. La giornata del 10 giugno sarà invece interamente destinata alla scienza, dalla psicologia alla medicina tradizionale e alternativa. Domenica mattina si parlerà di economia, nel pomeriggio di spiritualità. Conclusione con la firma della Dichiarazione di Verbania 2006.